

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 118 del 21 marzo 2023.

“Approvazione disegno di legge: ‘Ratifica, ai sensi dell’art.117, ottavo comma, della Costituzione, dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome””.

La Giunta Regionale

VISTO l’art.117, comma VIII, della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 2 dicembre 2022: “Intesa per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”;

VISTA la nota prot. n. 10244 dell’1 marzo 2023 e atti acclusi, con la quale la Segreteria Generale della Presidenza della Regione trasmette, su disposizione dell’On.le Presidente, per la sottoposizione all’esame della Giunta regionale, il disegno di legge recante: “Ratifica, ai sensi dell’art.117, ottavo comma, della Costituzione, dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”, corredato dell’Intesa sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra i Presidenti delle

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Regioni e delle Province autonome, della relazione illustrativa e della relazione tecnico - finanziaria;

CONSIDERATO che nella richiamata nota prot. n.10244/2023 il Segretario Generale della Presidenza della Regione rappresenta che sul disegno di legge in parola è stato acquisito il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, reso con nota prot.n.1292 del 19 gennaio 2023, e il visto della Ragioneria generale della Regione, reso con nota prot. n.19232 del 23 febbraio 2023;

RITENUTO di approvare il predetto disegno di legge;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare il disegno di legge recante: “Ratifica, ai sensi dell’art.117, ottavo comma, della Costituzione, dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”, nel testo che, unitamente all’Intesa sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico – finanziaria, è allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

ER

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza
Segreteria Generale

Unità di staff del Segretario Generale

OGGETTO: Disegno di legge recante: *“Ratifica, ai sensi dell’art. 117, ottavo comma, della Costituzione, dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”*.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - nata come libera e volontaria associazione nel gennaio 1981, con la denominazione di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, poi mutata nell’attuale denominazione nel maggio del 2005 – opera quale organismo di coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo statale.

Negli anni la Conferenza ha dimostrato di sapere svolgere il delicato ruolo di composizione politica tra interessi territoriali e nazionali e, tuttavia, è rimasta, sino ad oggi, un’organizzazione “di fatto” mentre l’unico soggetto giuridico è attualmente rappresentato dal Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), che svolge un ruolo di supporto operativo, tecnico e giuridico alla Conferenza.

Al fine di consolidare ulteriormente il ruolo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l’impegno di rinnovare il loro patto di collaborazione provvedendo ad istituzionalizzare la Conferenza ed a conferire alla stessa piena sostanza giuridica attraverso la sottoscrizione di un’apposita Intesa.

Con deliberazione n. 558 del 2 dicembre 2022 la bozza di tale Intesa è stata approvata dalla Giunta regionale che ha demandato all’On.le Presidente della Regione la relativa sottoscrizione. Il 6 dicembre 2022 l’intesa è stata sottoscritta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome a Monza alla presenza del Presidente della Repubblica.

L’Intesa, il cui testo è allegato alla presente iniziativa legislativa, risulta costituita complessivamente da 5 articoli.

L’articolo 1 (*Costituzione della Conferenza*) prevede la costituzione della Conferenza, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile, quale organismo comune tra le Regioni e le Province Autonome.

L'articolo 2 (*Finalità della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*) elenca le funzioni e i compiti della Conferenza.

L'articolo 3 (*Organi della Conferenza*) disciplina i seguenti organi della Conferenza: l'Assemblea, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome; il Presidente, eletto dai componenti dell'Assemblea, che ha la rappresentanza legale della Conferenza; il Vicepresidente; l'Ufficio di Presidenza e il Segretario Generale.

L'articolo 4 (*Regolamento di organizzazione e funzionamento*) prevede l'adozione da parte dell'Assemblea di un regolamento di disciplina dell'organizzazione e delle attività della Conferenza.

L'articolo 5 (*Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*) prevede, tra l'altro, che la Conferenza si avvale del supporto operativo, tecnico e giuridico del CINSEDO, dotato di adeguata struttura organizzativa permanente, finanziato dalle Regioni e dalle Province Autonome.

L'Intesa sottoscritta dovrà essere ratificata ai sensi dell'art. 117, ottavo comma, della Costituzione - secondo cui "*La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni*" - con proprio atto normativo da ciascuna Regione e Provincia autonoma firmataria della stessa e acquisterà efficacia successivamente all'entrata in vigore dell'ultima legge di ratifica.

Il presente schema di disegno di legge costituisce, pertanto, l'atto normativo con cui la Regione Siciliana provvede alla ratifica prevista dal citato art. 117, ottavo comma, Cost.

Il disegno di legge è costituito da due articoli.

L'articolo 1 è composto da tre commi.

Il comma 1 dispone la ratifica dell'Intesa sottoscritta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome il 6 dicembre 2022.

Il comma 2 precisa che l'Intesa in argomento acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.

Il comma 3 conferma l'efficacia delle disposizioni dell'articolo 24 della legge regionale 31 dicembre 1985, n. 57 che disciplina, tra l'altro, la partecipazione della Regione Siciliana al Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) e il relativo contributo annuale.

L'articolo 2, tra l'altro, fissa l'entrata in vigore della legge di ratifica nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Il Presidente

SCHIFANI


REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza
Segreteria Generale
Unità di staff del Segretario Generale

OGGETTO: Disegno di legge recante: *"Ratifica, ai sensi dell'art. 117, ottavo comma, della Costituzione, dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome"*.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome opera quale organismo di coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo statale.

Negli anni la Conferenza ha dimostrato di sapere svolgere il delicato ruolo di composizione politica tra interessi territoriali e nazionali e, tuttavia, è rimasta, sino ad oggi, un'organizzazione "di fatto" mentre l'unico soggetto giuridico è attualmente rappresentato dal Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), che svolge un ruolo di supporto operativo, tecnico e giuridico alla Conferenza.

Al fine di consolidare ulteriormente il ruolo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'impegno di rinnovare il loro patto di collaborazione provvedendo ad istituzionalizzare la Conferenza ed a conferire alla stessa piena sostanza giuridica attraverso la sottoscrizione di un'apposita Intesa.

Con deliberazione n. 558 del 2 dicembre 2022 la bozza di tale Intesa è stata approvata dalla Giunta regionale, che ha demandato all'On.le Presidente della Regione la relativa sottoscrizione. Il 6 dicembre 2022 l'intesa è stata sottoscritta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome a Monza, alla presenza del Presidente della Repubblica.

L'Intesa sottoscritta dovrà essere ratificata ai sensi dell'art. 117, ottavo comma, della Costituzione - secondo cui *"La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni"* - con proprio atto normativo da ciascuna Regione e Provincia autonoma firmataria della stessa e acquisterà efficacia successivamente all'entrata in vigore dell'ultima legge di ratifica.

Il presente schema di disegno di legge costituisce, pertanto, l'atto normativo con cui la Regione Siciliana provvede alla ratifica prevista dal citato art. 117, ottavo comma, Cost.

Il disegno di legge è costituito da due articoli.

L'articolo 1, in particolare, è composto da tre commi.

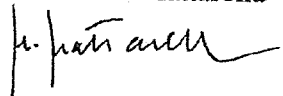
Il comma 1 dispone la ratifica dell'Intesa sottoscritta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome il 6 dicembre 2022.

Il comma 2 precisa che l'Intesa in argomento acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.

Il comma 3 conferma l'efficacia delle disposizioni dell'articolo 24 della legge regionale 31 dicembre 1985, n. 57 che disciplina, tra l'altro, la partecipazione della Regione Siciliana al Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO).

Si evidenzia che l'unica disposizione avente natura finanziaria è contenuta nel citato comma 3, che conferma il contributo annuale al Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) già erogato dalla Presidenza della Regione per effetto dell'autorizzazione disposta dall'art. 24 della legge regionale 31 dicembre 1985, n. 57, secondo l'ammontare determinato dall'Assemblea Generale del CINSEDO. Le relative somme, alla cui erogazione provvede la Segreteria Generale della Presidenza, sono stanziare nella missione 1 - programma 2 - capitolo 105701 del bilancio regionale.

Il Segretario Generale
Avv. Maria Mattarella




OGGETTO: Disegno di legge recante: "Ratifica, ai sensi dell'art. 117, ottavo comma, della Costituzione, dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome".

ART. 1

1. L'Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, allegato 'A' alla presente legge, è ratificata ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione.
2. L'Intesa di cui al comma 1 acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.
3. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 24 della legge regionale 31 dicembre 1985, n. 57 in materia di contributo annuale al Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), cui si farà fronte con le risorse stanziare nella missione 1 - programma 2 - capitolo 105701 del bilancio regionale per il triennio 2023-2025.

ART. 2

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione

Il Presidente
SCHIFANO


1975



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

considerato che

- il 15-16 gennaio 1981, i Presidenti delle Giunte Regionali hanno costituito la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, quale organismo di coordinamento politico tra le Regioni e le Province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo;
- l'11 ottobre 1995, le Regioni e le Province autonome hanno ribadito l'impegno a rafforzare i momenti di collaborazione in tutte le attività di comune interesse, valorizzando il ruolo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- il 9 giugno 2005, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha cambiato denominazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dotandosi per la prima volta di un proprio Regolamento per disciplinare i lavori e innovare l'organizzazione per consolidare il patto di leale collaborazione e di azione coordinata e solidale fra le Regioni e le Province autonome;
- il 27 maggio 2010, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con uno specifico ordine del giorno, ha rinnovato il proprio patto costitutivo confermando i contenuti della propria libera e volontaria associazione;
- il 4 agosto 2020, in occasione del cinquantesimo anniversario delle Regioni a statuto ordinario e in vista dell'incontro con il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome si sono impegnati a valorizzare il ruolo e l'organizzazione della Conferenza;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dimostrato, nel corso dei quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rappresenta la sede per la leale collaborazione e il dialogo tra le Regioni e le Province autonome;

tutto ciò premesso

- esprimono la convinzione che il rafforzamento del sistema delle autonomie, nel quadro dell'unità giuridica ed economica della Repubblica, possa favorire la transizione dell'amministrazione pubblica nel suo complesso a un più elevato stadio di efficacia ed efficienza, quale condizione imprescindibile per la tenuta del sistema istituzionale;
- ritengono che l'evoluzione storica, sociale ed economica, la complessità del mondo globale, l'affermarsi repentino di nuovi diritti sociali e civili abbiano reso del tutto superata una ripartizione delle competenze e delle funzioni tra Stato, Regioni e Province autonome secondo criteri di contrapposizione e reciproca esclusione;
- evidenziano, all'opposto, l'esigenza di una nuova stagione politica in cui l'esercizio delle competenze e delle funzioni sia improntato a logiche di intensa complementarità tra i livelli di governo statale, regionale e delle Province autonome, riservando considerazione primaria alla qualità della regolazione, assicurata anche dalla condivisione *ex ante* di comuni obiettivi strategici;
- evidenziano l'importanza di assicurare centralità alle sedi della cooperazione interistituzionale e della concertazione tra i diversi livelli istituzionali e, anche al fine di incrementarne l'incidenza nei procedimenti legislativi e decisionali con riguardo alle più rilevanti politiche pubbliche nazionali e di meglio regolare le funzioni di cooperazione istituzionale interregionale ad esse assegnate, convengono, in attuazione del principio costituzionale di leale collaborazione, di costituire ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, un organismo comune;

- si impegnano a rafforzare la collaborazione in tutte le competenze e le funzioni da esercitarsi negli ambiti di loro comune interesse, conferendo piena espressione politica al "sistema delle Regioni", istituzionalizzando l'organizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale principale organismo di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni ad esse assegnate in un'ottica di rafforzamento comune e solidale della capacità amministrativa, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge nell'interlocuzione tra il Governo centrale e quelli regionali e delle Province autonome, fermo restando per le Autonomie speciali quanto previsto dai rispettivi Statuti speciali e relative norme di attuazione;
- si riservano di adottare ogni utile iniziativa per il riconoscimento costituzionale e legislativo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale organo della Repubblica, nella composizione e nelle competenze sopra indicate, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali nelle materie di interesse regionale, per la rappresentanza delle Regioni e Province autonome, per la promozione e definizione di intese e accordi con lo Stato nella sede delle Conferenze permanenti di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

*Pertanto,
i sottoscritti Presidenti della*

Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Emilia-Romagna
Regione Friuli-Venezia Giulia
Regione Lazio
Regione Liguria
Regione Lombardia

Regione Marche
Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Siciliana
Regione Toscana
Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol
Regione Umbria
Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Regione del Veneto
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma di Trento

*di comune accordo e ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della
Repubblica Italiana, convengono quanto segue*

Articolo 1
(Costituzione della Conferenza)

È costituita la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con sede a Roma, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

La Conferenza è l'organismo comune tra le Regioni e le Province autonome deputato alla elaborazione e definizione degli accordi, delle intese, delle posizioni comuni e delle forme di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali ed europee nelle materie di interesse regionale.

Articolo 2
(Finalità della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:

- a) promuove la definizione di proposte, posizioni comuni ed iniziative, esprime pareri su temi di interesse delle Regioni e delle Province autonome, al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni dell'Unione Europea;
- b) svolge attività istruttoria rispetto agli atti posti all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni ed Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e in tutte le sedi di concertazione interistituzionale;
- c) promuove il raccordo con le associazioni rappresentative delle Autonomie locali a livello nazionale ed europeo;
- d) promuove il raccordo e le intese per la cooperazione istituzionale tra le Regioni e Province autonome, per la definizione di indirizzi condivisi e l'esercizio coordinato delle rispettive competenze e funzioni.

Articolo 3
(Organi della Conferenza)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, è composta dai seguenti organi:
 - a) l'Assemblea, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome. L'Assemblea assume le determinazioni all'unanimità dei presenti o con le maggioranze qualificate, previste dal Regolamento, in relazione alla tipologia delle determinazioni stesse, anche a seconda che si tratti di intese, pareri ed accordi;
 - b) il Presidente, eletto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il

componente che abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. Il Presidente è eletto per cinque anni e dura in carica sino alla seduta dell'Assemblea convocata per l'elezione del nuovo Presidente e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma. Rappresenta la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base delle determinazioni deliberate dall'Assemblea, garantisce il rispetto del Regolamento e ne è il legale rappresentante;

- c) il Vicepresidente, scelto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il componente che abbia raggiunto la maggioranza relativa dei voti degli aventi diritto. Dura in carica cinque anni e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma;
- d) l'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre altri rappresentanti eletti dall'Assemblea con la medesima procedura di cui alla lettera c);
- e) il Segretario generale.

Articolo 4

(Regolamento di organizzazione e funzionamento)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome disciplina la formazione delle determinazioni dell'Assemblea, regola la propria organizzazione e le proprie attività secondo il principio di collegialità, anche articolandosi in Commissioni, con un Regolamento adottato dall'Assemblea all'unanimità. Il Regolamento è pubblicato su tutti i Bollettini Ufficiali delle Regioni e Province autonome.
2. In via transitoria, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al comma 1, continua ad applicarsi il Regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni e Province autonome, come aggiornato il 6 maggio 2021.

Articolo 5

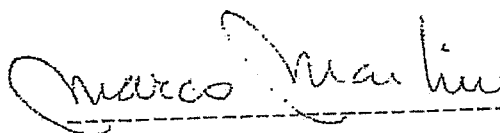
(Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si avvale del supporto operativo, tecnico e giuridico del Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), anche con funzioni di Segreteria, secondo lo Statuto dello stesso. Il Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) è dotato di adeguata struttura organizzativa permanente, finanziato dalle Regioni e dalle Province autonome, in conformità ai rispettivi ordinamenti.

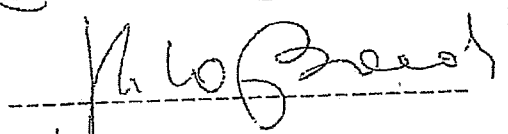
La presente intesa sarà ratificata entro il 31 marzo 2023, con le procedure previste dall'articolo 117, comma VIII, della Costituzione della Repubblica Italiana e dagli ordinamenti regionali e delle Province autonome.

Monza, 6 dicembre 2022

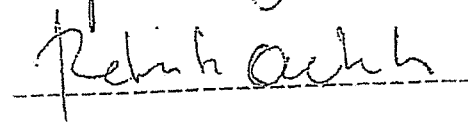
Regione Abruzzo



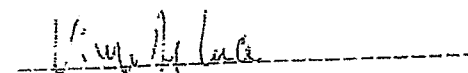
Regione Basilicata



Regione Calabria



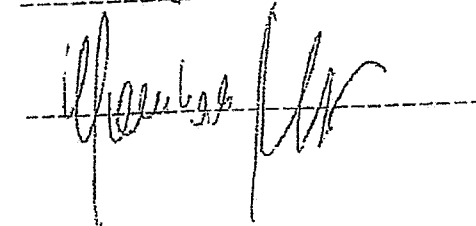
Regione Campania



Regione Emilia-Romagna



Regione Friuli-Venezia Giulia



Regione Lazio	<i>M. U.</i>
Regione Liguria	<i>Genio</i>
Regione Lombardia	<i>Luca</i>
Regione Marche	<i>Federico</i>
Regione Molise	<i>Salvo Come</i>
Regione Piemonte	<i>Roberto</i>
Regione Puglia	<i>Guido</i>
Regione Sardegna	<i>Luca</i>
Regione Siciliana	<i>R. d. S. P.</i>
Regione Toscana	<i>Enrico</i>
Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol	<i>Maurizio</i>
Regione Umbria	<i>Paolo</i>
Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<i>Renzo</i>

Regione del Veneto

Luciano

Provincia autonoma di Bolzano

Luciano

Provincia autonoma di Trento

Maurizio Fyeffi